

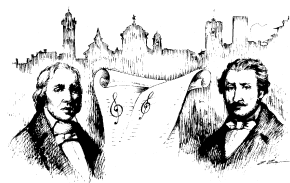
MD

Con il Patrocinio di

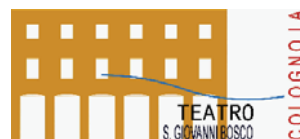


TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

Bergamo - via San Sisto, 9 - quartiere Colognola



CIRCOLO MUSICALE
MAYR-DONIZETTI
BERGAMO - ITALY



ente senza fini di lucro - direzione artistica Damiano Maria Carissoni & Valerio Lopane

venerdì 14 febbraio 2020 - ore 21:00

TURANDOT

dramma lirico in tre atti e cinque quadri, di Giuseppe Adami e Renato Simoni - ed. per piccola orchestra Ricordi
musica di **Giacomo Puccini**

personaggi interpreti

La Principessa Turandot **SARA CERVASIO**

L'Imperatore Altoum **CHRISTIAN LORINI**

Timur, Re tartaro spodestato **GIANLUCA BREDI**

Il Principe ignoto (Calaf) **GIORGIO CASCIARRI**

Liù, giovane schiava, guida di Timur **HIROKO MORITA**

Ping, gran Cancelliere **ANDREA PORTA**

Pang, gran Provveditore **ROBERTO COVATTA**

Pong, Gran Cuciniere **LIVIO SCARPELLINI**

Un mandarino **GIOVANNI CESARE GUERINI**

Il Principe di Persia **CHRISTIAN LORINI**

Coro Grandi Spettacoli

Maestro del coro **MASSIMO FIOCCHI MALASPINA**

BMusic School

Coreografie **GIORGIA VARANO**

Orchestra dei Colli Morenici

direttore **DAMIANO MARIA CARISSONI**

scenografie di **LAURA RIZZI** *montate da* **EMFG** *e animate da* **ENRICO MAFFI**

costumi e copricapi originali **FRANZ CANCELLI** *realizzati con* **ELY NEGRI**

e con **Associazione Scuola Silv** (*costumi coro*)

luci **GIAMPIETRO NOZZA** - *maestro ai sovratitoli* **NICOLA PREVITALI**

trucco e acconciature **Associazione Istituto Scolastico Sistema**

macchinista **MARCELLO CAVAGNA** - *elettricista* **MARCO CARMINATI**

sarte **ERMINIA CASTELLETTI, LUIGINA DAMINELLI, AMABILE GHILARDI, DELIZIA LORELLO, ANTONIETTA NAVA**

regia **VALERIO LOPANE**

ingressi **22€**

informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.it

e-mail: info@mayrdonizetti.it *o tutti i giorni dalle ore 12:30 alle ore 14:30 tel.* **035 315854**



45^a STAGIONE OPERISTICA 2019-2020

45^a STAGIONE OPERISTICA 2019-2020



Trama

L'azione si svolge a Pekino, in Cina, "al tempo delle favole"

Atto I. Al tramonto, davanti al palazzo imperiale, un Mandarino annuncia che il principe di Persia, non avendo saputo sciogliere i tre enigmi che Turandot propone ai pretendenti di sangue reale che aspirano alla sua mano, sarà decapitato al sorgere della luna. Tra la folla che accorre al palazzo c'è un vecchio esausto con la propria schiava Liù, che chiede aiuto; accorre un giovane, il principe Calaf che, nell'anziano, riconosce suo padre Timur, re tartaro rimasto acciecato nel corso della battaglia che lo ha privato del trono. I due si abbracciano; il giovane chiede che non si pronunci mai il suo nome, perché anch'egli teme i regnanti cinesi che hanno usurpato il regno di suo padre. Ai primi chiarori lunari, il corteo funebre accompagna al supplizio la vittima. Tutti invocano la grazia, ma appare la principessa Turandot che, gelida, ordina di procedere.

Calaf, che inizialmente l'aveva maledetta per la crudeltà, resta folgorato dalla bellezza della principessa e decide di affrontare la prova dei tre enigmi.

I tre ministri Ping, Pong e Pang tentano di dissuaderlo e così fanno Timur e Liù (segretamente innamorata di lui). Calaf consola la fanciulla ma, risoluto, si slancia verso il palazzo e percuote tre volte il gong invocando il nome di Turandot.

Atto II. È notte. Ping, Pong e Pang si lamentano del pietoso stato in cui è ridotta la Cina per il crudele capriccio di Turandot e si augurano che ella trovi finalmente il vero amore. Sorge il sole; nel piazzale della reggia tutto è pronto per il rito degli enigmi. Alla presenza dei sapienti, dei ministri e del popolo, siede sul trono l'Imperatore Altoum, padre di Turandot. Anch'egli invita il principe ignoto a rinunciare alla prova, ma Calaf resta fermo nell'intento. Il Mandarino annuncia l'inizio della prova e appare Turandot. La principessa spiega che la morte cagionata dalla mancata risposta ai tre enigmi vendica la morte di una sua antenata Lo-u-ling, uccisa da uno straniero mentre il regno si trovava in balia degli invasori Tartari. La mancata soluzione degli enigmi la libera al contempo dal concedersi ai pretendenti. Anch'essa offre a Calaf la possibilità di rinunciare. Calaf rifiuta di nuovo; ha inizio la prova.

Calaf, supera lo smarrimento di fronte ad ogni domanda e riesce a risolvere tutti gli enigmi. Il principe ha vinto e il popolo lo acclama.

Turandot, incredula, si getta ai piedi dell'Imperatore, supplicandolo di non mandarla nelle mani del pretendente. Il padre le oppone che il giuramento è sacro e Turandot, pur contrariata, dovrà sposare il vincitore. Calaf però non intende unirsi ad una donna non innamorata e offre a Turandot l'opportunità di liberarsi dal giuramento: sarà pronto a morire se la principessa, prima dell'alba, avrà scoperto il suo nome. Il patto è accettato, mentre risuona il solenne inno imperiale.

Atto III. Nel giardino della reggia, è notte. Risuonano voci lontane di araldi, che annunciano il comando di Turandot: «Questa notte nessun dorma in Pekino!». Il nome dello straniero deve essere scoperto entro l'alba. Anche Calaf è sveglio, pronto alla vittoria; Ping, Pong e Pang tentano di corromperlo con ogni mezzo, ma egli

rifiuta di svelare il proprio nome. Intanto un gruppo di sgherri trascina Timur e Liù davanti ai ministri: i due sono stati visti parlare col principe, e quindi si ritiene che ne conoscono il nome. Appare anche Turandot che ordina ai due prigionieri di parlare. Liù, innamorata del principe, dichiara che lei sola conosce il nome dello straniero, ma non lo dirà. La fanciulla tace nonostante le torture. Turandot le chiede cosa le dia tanta forza e la fanciulla risponde: “l’amore”. Turandot è turbata ma incita di nuovo i ministri a scoprire il nome; Liù, per timore di cedere, strappa il pugnale a uno degli aguzzini e si uccide, cadendo ai piedi di Calaf. Il deposto sovrano Timur, vecchio e cieco, capisce quanto accaduto dal cinico Ping, e abbraccia, distrutto, il corpo senza vita di Liù mentre viene portato via, seguito dalla folla in preghiera.

Turandot e il principe rimangono soli; egli è adirato per il tanto dolore causato dalla “Principessa di Morte”. Ma riaffiora il suo amore per la donna ed anche lei ammette di aver provato dapprima paura e poi amore per lui. I due si baciano. Ma Turandot ritrova subito il proprio orgoglio e chiede a Calaf di non umiliarla prevalendo su di lei con la propria vittoria. Il principe le rivela allora di essere Calaf, figlio di Timur. Turandot ha ora in mano la sorte dell’uomo.

Si fa giorno; la folla e i dignitari sono riuniti davanti al trono dell’Imperatore. Squillano le trombe, Turandot avanza per annunciare l’identità dello straniero: il suo nome è... Amore! Tra le grida di giubilo della folla la principessa si abbandona tra le braccia di Calaf.

Note di regia

Parlando di *Turandot* spesso si finisce per dimenticare un elemento fondamentale; una nota avverte infatti: ambientata al *tempo delle favole*. Non solo la vicenda trae origine da una celebre *fiaba teatrale* di Carlo Gozzi di ambientazione *chinese*, ma tutta l’opera ed i suoi personaggi, la collocazione temporale, l’ambientazione e, di conseguenza, anche la sua musica profumano di narrazione incantata. La mia regia si pone come taglio quello di ricondurre l’opera, senza troppi intellettualismi, in questo suo alveo originale. Per mettere a punto questo clima mi sono rivolto nuovamente alla scenografa Laura Rizzi, che ha rielaborato e arricchito la sua creazione originale realizzata per il precedente allestimento del Mayr-Donizetti (2012). In coerenza con questo taglio interpretativo e per ricreare il carattere onirico e sensuale che pure serpeggia in tutta la vicenda, ho coinvolto nel progetto Franz Cancelli che realizzerà maschere e costumi originali.

Valerio Lopane

Due intervalli. Fine dello spettacolo: ore 24:00 circa.

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 13 MARZO 2020 - ore 21:00**

RIGOLETTO

melodramma in tre atti. Musica di **Giuseppe Verdi**

con il contributo straordinario di



consulenze ambientali s.p.a.
Via A. Moro, 1 - 24020 Scanzorosciate
www.consamb.it



con il contributo di



OSPEDALE VETERINARIO BAIONI

Dr. Rocco Micaletto Dr. Roberta Gamba

Dir. Sanitario Rocco Micaletto

Via Baioni, 25 BERGAMO

☎ 035 234496 📞 349 0060850



PRONTO SOCCORSO H24



PARCHEGGIO INTERNO PER I CLIENTI



ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE PER DISABILI

in collaborazione con



www.istitutosistema.it

Associazione Istituto Scolastico Sistema
Centro di Formazione Professionale Accreditato dalla Regione Lombardia

**Corsi diurni e serali di
ACCONCIATURA - ESTETICA**

Via Lochis, 17 - BERGAMO Tel. 035 262 286